



LEGNA da ARDERE?

istruzioni per il corretto uso di una risorsa importante

Consigli pratici sulla legna



Un'indispensabile premessa riguarda il fatto che nell'impianto domestico **non bisogna assolutamente utilizzare** legna trattata, legname di scarto proveniente dalla demolizione e dalla ristrutturazione degli edifici, quello costituito da imballaggi (bancali) o mobili di legno, la formica o il compensato, perché la combustione di questi materiali può liberare sostanze tossiche.

Analogamente **non bisogna bruciare** carta plastificata, sostanze artificiali di qualsiasi tipo, confezioni o contenitori (tetrapak) perché anche questi materiali producono gas nocivi e polveri e, allo stesso tempo, danneggiano l'apparecchio.

1. Bruciare legna secca stagionata. Il legno secco si accende e brucia facilmente mentre all'aumentare del tenore di umidità aumenta la difficoltà di accensione. Se la legna è umida, parte del calore generato non riscalda la casa ma viene perso per far evaporare l'acqua.
2. È buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo cioè tra giugno e luglio.
3. Non bruciare mai pezzi di legno umidi o verdi (non stagionati). La legna da ardere correttamente stagionata è più scura, ha delle spaccature sul ceppo e suona vuota quando viene sbattuta contro un altro pezzo di legna.
4. Utilizzare legna pulita: sabbia e fango la rendono meno conveniente.
5. Utilizzare legna che proviene dal proprio ambito territoriale per evitare consumo di carburante, e quindi l'inquinamento che deriva dal trasporto.
6. Accatastare la legna acquistata in un luogo esterno, ma protetto, in modo ordinato e rialzato rispetto al terreno, con la parte alta della catasta coperta: in questo modo si può fare continuare il processo di stagionatura.
7. Bruciare legna di dimensioni adeguate, evitando pezzi lunghi più di 40 cm e larghi più di 15 cm. Pezzi più piccoli permettono un migliore stoccaggio della legna prima dell'uso, e generalmente bruciano meglio.
8. Se si usa il **pellet**, questo deve essere di buona qualità e prodotto da legno non trattato. È da preferire il pellet per il quale il produttore è in grado di dichiarare la conformità a norme tecniche o a standard di qualità. Controllare che all'interno dei sacchi di pellet confezionato non vi sia molto legno in polvere. Indicativamente, quanto minore è il contenuto di ceneri nel pellet tanto minore è l'impatto ambientale delle emissioni prodotte dalla loro combustione.